Domani comincia il campionato di serie A numero 71

Partenza razzo con due "partitissime"

Grande attesa per Bologna-Juventus e Lazio-Inter - Inizio facile per il Milan (contro il Palermo) - Parecchi gli assenti nella prima giornata per squalifiche o infortuni

Il campionato numero 71 che inizia domani alle 16,30 avrà una partenza «lanciata» come suol dirsi: grazie al «computer» infatti nella prima giornata figurano due «partitissime», vale a dire Bologna-Juventus e Lazio-Inter che potrebbero costringere a segnare il passo due delle «grandi» (appunto la Juve e l'Inter impegnate in trasferta).

Si aggiunga che il Cagliari dovrà vedersela con la coriacea Atalanta mentre il Torino è chiamato ad affrontare il non meno pericoloso Vicenza: si vedrà in definitiva che tra le «grandi» solo il Milan avrà un inizio facile, giocando in casa contro la neo promossa squadra rosanero di Palermo. Delle altre squadre del Centrosud infine solo il Napoli usufruisce del turno interno contro la Ternana, mentre Roma e Fiorentina sono chiamate a giocare in trasferta, rispettivamente a Verona e a Marassi.

• • •

Molti gli assenti illustri e no nella prima giornata, a causa di squalifiche ed infortuni in Coppa Italia. Nell'Inter per esempio non ci saranno Corso e Massa (in compenso ci saranno Boninsegna e Bellugi che si sono accordati in extremis sui reingaggi) il primo perché malato il secondo perché squalificato. A sua volta la Lazio sarà sicuramente priva di Polentes e forse anche di Petrelli.

Nella Juventus si rivedrà Bettega che in allenamento ha segnato tre goal mostrando soddisfacenti progressi: invece probabilmente dovrà dare forfait il regista Capello a causa della forte contusione alla caviglia subita in nazionale.

Poi la Fiorentina dovrà fare a meno dell'infortunato De Sisti, il Milan sicuramente sarà privo di Bigon (mentre c'è qualche speranza di un recupero di Prati), il Cagliari non potrà presentare il nuovo acquisto Maraschi, nel Torino mancherà Cereser a causa di un incidente stradale e forse sarà anche costretto a dare forfait Ferrini, nella Roma resterà a riposo Mujesan squalificato (in campo opposto sempre per squalifica non ci sarà Zigoni). la Ternana dovrà fare a meno del centrocampista Valle e del centro avanti Traini.

Come si vede insomma le squadre pagano per l'anticipato inizio dell'attività: speriamo non abbiano a pagare anche gli spettatori sotto forma di un peggioramento del gioco. Quegli spettatori che sono sotto posti a salassi sempre più intensi: si pensi che per Bologna-Juventus i «popolari» costano ben 2500 lire! E la Lega ufficialmente continua a disinteressarsi della questione, rifiutandosi di imporre un «calmiere»...

• • •

Nelle ore di vigilia si è tenuto il consueto raduno annuale degli arbitri. I dirigenti hanno reso noto che sono state aumentate le «diarie», hanno rivolto le solite raccomandazioni per stroncare il gioco duro e per ottenere rapporti più chiari che sia possibile, i medici federali hanno elargito alle «giacchette nere» preziosi consigli sui sistemi di allenamento e sul modo di evitare strappi e stiramenti muscolari. Tutto bene, tutto bello: l'unica nota stonata ci sembra costituita dalla direttiva rivolta agli arbitri di non consultare più pubblicamente i guardalinee in caso di dubbio. Al massimo possono ricevere dai loro collaboratori indicazioni secondo segni convenzionali da convenirsi prima. Una direttiva che francamente stupisce, sia dal punto di vista pratico, perché è ovvio che non essendo l'arbitro infallibile gli avrebbe fatto comodo ricevere chiarimenti precisi dai guardalinee, sia dal punto di vista psicologico perché spesso il tifoso più «arrabbiato» si sente rassicurato vede l'arbitro consultare il guardalinee (anche se magari poi l'arbitro prende una decisione sfavorevole). Per questo non riusciamo proprio a comprendere il motivo della novità...

• • •

Poiché il calcio brucia sempre più freneticamente i tempi, quest'anno abbiamo avuto un allenatore licenziato prima ancora dell'inizio della serie A (Pugliese, il cui posto è stato preso da Pesaola nel Bologna) ed abbiamo avuto anche due sostituzioni di dirigenti: Conti ha preso il posto di Montanari al Bologna e Buticchi ha sostituito Sordillo al Milan. Si dice che non c'è due senza tre: ed infatti si dà per imminente anche la sostituzione di Fraizzoli (Inter), che però non potrà avvenire che a campionato iniziato.

r. f.

Statistiche e curiosità

Corso il giocatore con più presenze

Tra i giocatori in attività quello che ha collezionato più presenze in serie A finora è Corso: al suo attivo ha esattamente 393 presenze. Al secondo posto è Altafini con 385, terzo è Rivera con 362, quarto Perani con 359, quinto Salvadore con 352, sesto Burgnich con 350. Quindi solo Corso e Altafini possono toccare in questa stagione il traguardo prestigioso delle 400 presenze, che nel campionato scorso fu raggiunto solo da Janich del Bologna (ora passato in serie inferiore).

Ma ecco la classifica: Corso 393, Altafini 385, Rivera 362, Perani 359, Salvadore 352, Burgnich 350, L. Vieri 338, Cudicini 338, Ferrini 336, Facchetti 323, Bulgarelli 320, Suarez 312, Sormani 306, Albertosi 303, De Sisti 297, Rosato 293, Panzanato 292, S. Mazzola 290.

Burgnich il più ricco di titoli

Tarcisio Burgnich «libero» dell'Inter e della nazionale è il giocatore in attività di servizio che ha vinto più volte lo scudetto: Burgnich infatti ha vinto cinque titoli italiani (uno con la Juventus e 4 con l'Inter) mentre Corso, Facchetti e Mazzola ne hanno vinti 4 (tutti con l'Inter). Salvadore pure 4 (2 col Milan e 2 con la Juve) Domenghini 3 (2 con l'Inter e 1 con il Cagliari).

Il record in materia appartiene a Giovanni Ferrari che ha vinto ben 8 scudetti (5 con la Juve, 2 con l'Ambrosiana e 1 col Bologna) seguito da Ferraris II, Gabetto e Rosetta che hanno vinto invece 6 scudetti.

Juve e Inter le squadre migliori

Dalle statistiche della serie A si ricava che la Juve è la squadra che ha ottenuto più punti (1728 su 1330 partite disputate) seguita dall'Inter (1697 punti pure su 1330 partite disputate) dal Milan (1638 punti sullo stesso numero di partite). L'Inter invece è la squadra che ha segnato di più: infatti sempre su 1330 partite ha messo a segno ben 2453 goal (subendone 1454) mentre la Juve ha segnato nello stesso periodo 2418 goals (subendone 1438 per cui la Juve è al contrario la squadra più forte in difesa). Infine il Milan ha segnato 2346 goals subendone 1500.

La Sampdoria la più giovane

Nonostante la presenza dei «vecchioni» Suarez e Lodetti la Sampdoria è la squadra più giovane, con una età media di anni 24,9, mentre la Roma è seconda con 25,9, la Juve terza con media di 25,11, il Cagliari infine è la squadra più anziana con una media di anni 29. Ma ecco la classifica completà dell'età media delle 16 squadre di serie A: Sampdoria 24,9, Roma 25,9, Juventus 25,11, Lazio 26, Napoli 26, Ternana 26,3, Inter 26,5, Vicenza 26,6, Atalanta 26,7, Bologna 26,7, Torino 26,8, Fiorentina 26,9, Milan 26,11, Palermo 27,4, Verona 28,3, Cagliari 29.

I primati da battere

Tra le statistiche del calcio italiano figurano parecchi dati da tempo immutati, dati che si possono definire veri e propri primati da battere. Elenchiamo i più curiosi e interessanti:

1) Massimo numero di reti segnate: 742 (1942-'43).
2) Massimo numero di reti in una giornata: 40 (undicesima, 1934-'35).
3) Miglior sequenza di partite utili: 25 (Fiorentina 1968-'69).
4) Miglior serie iniziale di partite utili: 19 (Milan 1970-'71).
5) Massimo punteggio in classifica: 46 (Milan 1967-'68 e Inter 1970-71).
6) Maggior numero di partite vinte: 20 su 30 (Ambrosiana-Inter 1939-'40 e Torino 1942-'43).
7) Partite vinte in campo proprio: 13 su 15 (Ambrosiana-Inter 1935-'36, '37-'38 e '39-'40, Bologna 1939-'40 e '40-'41, Juventus e Torino 1971-'72).
8) Partite vinte in trasferta: 10 su 15 (Torino 1942-'43).
9) Minor numero di sconfitte complessive: 1 (Fiorentina 1968-'69).
10) Minor numero di sconfitte in trasferta: 0 (Fiorentina 1968-'69).
11) Primato delle reti segnate: 75 (Juventus 1942-1943).
12) Minor numero di reti subite: 11 (Cagliari 1969-1970).

BONINSEGNA (che ha firmato in extremis il reingaggio) sarà domani a confronto diretto con quel Chinaglia che gli ha soffiato il posto in nazionale: dovrebbe scaturirne un duello scintillante

totocalcio

Bologna - Juventus	x
Cagliari - Atalanta	1 x
Lazio - Inter	2
Milan - Palermo	1
Napoli - Ternana	1
Sampdoria - Fiorentina	x
Verona - Roma	x 2
Catania - Brescia	1 x 2
Cesena - Genoa	1 x
Perugia - Como	x
Pisa - Spal	1 x
Sambenedettese - Livorno	x 2 1

totip

I CORSA:	1
	x
II CORSA:	x 1
	1 x
III CORSA:	1 2
	2 1
IV CORSA:	1 x
	x 1
V CORSA:	x
	2
VI CORSA:	2 x 1
	x 1 2

Oggi da Montegrotto ad Abano Terme

Ritorno di Gimondi nel Giro del Veneto?

A contrastare Felice non vi sarà solo Basso, suo compagno di squadra, ma anche l'imprevedibile Bitossi e un lotto di stranieri più che temibili

GIMONDI tornerà alla vittoria oggi nel Giro del Veneto?

Dal nostro inviato

MONTEGROTTO TERME, 22

Il cronista ritrova Gimondi a distanza di una cinquantina di giorni. Le strade si erano divise dopo Gap: fra l'altro c'è stato di mezzo Monaco e il campione chiede spiegazioni sulla batosta del ciclismo italiano, mostrandosi dispiaciuto e preoccupato per la diagnosi. E' un Gimondi un pochino raffreddato a causa di un allenamento sotto la pioggia, ma sulla cresta dell'onda, essendo reduce dal successo riportato nel Giro di Catalogna. Una vittoria acciuffata per i capelli nella cronometro conclusiva, e il bergamasco commenta: «*Le cose sofferte sono le più belle, non ti pare?*».

Giusto, e dimmi: il Gimondi di quest'anno è veramente superiore come tenuta al Gimondi della scorsa stagione?

«*Penso di sì, forse perché ho cominciato ad ingranare verso la fine di giugno. Nel Giro d'Italia non ero a posto. Mi ha dato morale la maglia tricolore, e tuttavia in primavera una gara importante l'avrei vinta senza la mascalzonata di Verbeeck nella Gand-Wevelgn: fra i battuti c'era Merckx, e poiché capita raramente di poter anticipare Eddy, puoi immaginare quanto m'è rimasto sul gozzo quel mercoledì d'aprile...*».

Merckx stabilirà il nuovo record dell'ora?, abbiamo chiesto.

«*Poiché ha deciso di tentare, è chiaro che si ritiene sicuro del fatto suo. Uno come lui non può fallire: sarebbe un brutto colpo*».

E la Bianchi come procede?

«*Con me hanno firmato Basso, Santambrogio, Gualazzini, Guerra, Cavalcanti e dovrebbe firmare Toselli, per il resto si vedrà*».

Aspettiamo da te un grosso finale...

«*Nel mio programma figurano Giro del Veneto, Giro dell'Emilia, Giro di Lombardia, Trofeo Baracchi e Gran premio di Lugano. Poi chiudo, e vorrei chiudere vincendo una di queste prove*».

Non sei tanto ambizioso...

«*Le ambizioni ci sono, però vincere è difficile anche quando esistono le buone condizioni fisiche*».

Cosa prevedi per il 1973 in riferimento al passaggio di categoria dei dilettanti?

«*Mi auguro che entrino giovani battaglieri. Il ciclismo italiano ha bisogno di una scossa, di vigore, di aria diversa Io smetterò tra un paio d'anni, ma le corse tirate non mi disturbano, anzi mi favoriscono*».

Domenica scorsa i tuoi coetanei hanno deluso a Prato. Uno di loro, e precisamente Bitossi, aveva dichiarato che gli sarebbe mancato Gimondi come punto di riferimento...

«*Prendo atto con piacere del riconoscimento, ma se lavorassimo tutti, sarebbe meglio. Invece c'è chi vive sulla fatica altrui e alla fine ti mette davanti la ruota in volata*»

Molti ti pronosticano come il vincitore di domani, anche se il percorso del Giro del Veneto è stato alleggerito in omaggio a Basso, dicono...

«*Sono qui per cercare di vincere, idem De Vlaeminck Bitossi, Dancelli, Motta, i Pettersson, Boifava e qualcun altro, penso In quanto al percorso risulterà sicuramente selettivo se ci sarà lotta*».

Il tracciato del Giro del Veneto '72 è in gran parte inedito. Niente Croce di Sommo e Pian delle Fugazze (salite tradizionali delle precedenti edizioni) e comunque ha ragione Gimondi perchè la distanza (243 chilometri) è notevole, e oltre al Monte Corno e il Passo Zovo, l'ultima parte presenta le ondulazioni dei Colli Berici e dei Colli Euganei con le rampe di Teolo e Castelnuovo, quindi se è vero che Marino Basso può sperare di mantenersi nella pattuglia dei migliori (e in questo caso il campione del mondo avrebbe molte probabilità di essere profeta in patria) è pur vero che i fondisti hanno buone carte da giocare. Il pericolo maggiore, per i nostri, si chiama De Vlaeminck, a caccia della ventitreesima vittoria prima di affidare il ginocchio balordo al chirurgo. Gimondi ha nominato gli uomini (e i rivali) più quotati, ma la carta indica anche Francioni, Van Vlierberghe, Maggioni, Panizza, Perletto, Michelotto, Houbrechts e Conti, quel Tino Conti solitamente sveglio nei mesi di settembre e ottobre (vedi Prato) e impegnato a uscire dall'elenco dei disoccupati E facciamo punto informando che il Giro del Veneto partirà alle 9,30 da Montegrotto e terminerà nella vicina Abano (TV in diretta) attorno alle 16 Le due località termali danno una mano alla «Ciclisti Padovani» e viceversa.

Gino Sala

Tre francesi due svizzeri un tedesco e 12 italiani

Diciotto cavalli confermati partenti per il G.P. Merano

MERANO, 22.

Diciotto cavalli sono stati dichiarati iscritti questa mattina al 33.mo Gran premio Merano, in programma domenica all'ippodromo di Maia. In rappresentanza di quattro nazioni prenderanno parte alla corsa tre cavalli francesi, due svizzeri, uno tedesco e dodici italiani.

Questo l'elenco dei partenti:

La Poignerie (70,5) J. Linxe; Cap D'Antibes (6) P. Menager; Octavo (69) J. King; Cosinus (67) U. Buerchler; Mont Lion (67) P.P. Alberelli; Shako (69,5) M. Francoise; Tartarino (62) G.R. Cirini; Poussin (67) B. Venditti; Chivas Regal (66) G. Morazzoni; Renens (65,5) A. Bini Cogne (67) A. Mattei; Tarquinio (65) N. Coccia; Gil (68,5) A. Baseggio; Orcos (69) P. Santoni; Inishmaan (67) O. Pacifici; Firebird (65) A Oppo; Breuil (71,5) G.A. Colleo; Whispin (68,5) A. Donati.

Subito dopo la dichiarazione dei partenti i due fantini francesi Linxe e Manager arrivati nella notte a Merano hanno portato in pista i loro cavalli La Poignerie e Cap D'Antibes per un leggero lavoro sulla sabbia e per far conoscere ai purosangue transalpini la pista di Maia

Anche quest'anno come l'anno scorso quando Mister Magoo accentrava su di sé i pronostici, poi risultati esatti, i francesi vengono considerati possibili competitori degli italiani: secondo le impressioni raccolte nella sala bilance in Maia, c'è comunque concordanza nel ritenere Chivas Regal, il quattro anni della razza di Vallelunga, il cavallo da battere Dopo l'allievo di Federico Regoli vengono considerati anche Whispin (recente secondo nel Richard, dietro appunto a Chivas Regal), Tartarino, che attraversa un momento di eccellente condizione, e naturalmente il vecchio Cogne (14 anni) già vincitore di due «Merano», che si ripresenta quest'anno sempre con la monta di Alessandro Mattei intenzionato a mantenere viva la gloriosa carriera del «vecchiaccio» come lo stesso Mattei ama definire il suo cavallo.

Viva attesa intanto anche per la giornata di sabato in cuo è assicurata la presenza internazionale con sei partecipanti nelle corse in programma, fra cui il Premio delle Nazioni, classico cross country di 6000 metri dove sono iscritti sedici partenti.

UISP: le iscrizioni al campionato di calcio femminile

L'UISP provinciale di Roma, nel quadro del campionato femminile di calcio, ha aperto le iscrizioni.

Per informazioni rivolgersi al Comitato Provinciale UISP-Roma, v.le Giotto, 16 - Tel. 578.395.

Nel quadro del Festival dell'Unità

Domani la gara «Corri per la salute»

Mercoledì l'amichevole Roma-Pachtakor

PER LO SPORT COME SERVIZIO SOCIALE

FESTIVAL NAZIONALE DE l'Unità — CORRI PER LA SALUTE — U.I.S.P.

MANIFESTAZIONE PODISTICA DI MASSA APERTA A TUTTI, GIOVANI E ADULTI, UOMINI E DONNE

TUTTI I PARTECIPANTI RICEVERANNO UN RICORDO DELLA MANIFESTAZIONE

DOMENICA 24 SETTEMBRE

ISCRIZIONE E PUNTO DI RITROVO

STADIO FLAMINIO - ore 10

Domani nel quadro del Festival dell'Unità a Roma cominciano le manifestazioni sportive, vere e proprie feste della gioventù. In apertura proprio domani con inizio alle 11, nei dintorni dello stadio Flaminio avrà luogo la gara «Corri per la salute» che è aperta a tutti i cittadini e che si svolgerà su tre distanze: km 4,500, km 6,300, km 8,100. Ogni concorrente può fare il percorso che gradisce: non verranno stilate classifiche ma ad ogni concorrente verrà rilasciato un diploma. Le iscrizioni si ricevono anche oggi presso il Comitato organizzatore in viale Giotto 16 (telef. 57.83.95). Sempre domani in serata si svolgeranno con inizio alle 18 due interessanti incontri di pallavolo al Palazzetto dello Sport: nel primo una selezione maschile laziale incontrerà il Rapid Bucarest e nel secondo una selezione femminile laziale affronterà il Kralovopolska di Brno.

Mercoledì sera invece (ore 19 stadio Olimpico) avranno luogo le finali del torneo calcistico giovanile, cui seguirà (ore 20,30) l'amichevole tra la Roma ed il Pachtakor militante nella serie B dell'URSS.

La squadra sovietica occupa attualmente il primo posto in classifica e sembra avviata tranquillamente verso la promozione nella massima serie, che abbandonò lo scorso anno al termine di un campionato particolarmente sfortunato. Non mancano, tra le fila del Pachtakor, giocatori di classe, come ad esempio l'estremo difensore Pshenicnikov (miglior portiere del torneo nel '68), l'ala destra Abduraimov (capocannoniere nel '68) e il giovanissimo centrattacco Vladimir Fiodorov, che occupa un posto di primo piano nella nazionale juniores dell'URSS. La squadra è guidata dall'allenatore Vjaceslav Soloviov, che vanta quattro titoli nazionali (tre conquistati nell'immediato dopoguerra con i ragazzi della Zska e uno con la Dinamo di Kiev nel '60).

Ancora giovedì al villaggio olimpico avrà luogo una gara podistica internazionale mentre venerdì alle 18 al Palazzetto si giocherà un interessante incontro di basket tra una selezione romana e la squadra sovietica del Koleo.

In alto: il manifesto dell'UISP per la gara «Corri per la salute».

per sole

MILIONI MILIONI...

CON IL Totocalcio

serie B: 223 milioni al 13! quanti con la serie A?

COMI - UFFICIO PUBBLICITÀ E P.R.